



Il personaggio Conservatorio, una targa per ricordare Aldo Giuffrè

Luciano Giannini a pag. 31



«Quando era piccolo dal balcone di casa, all'ultimo piano, gettava di tutto. Un giorno toccò al gatto; un altro al ferro da stiro, che sfiorò un passante. Dopo ogni impresa diceva orgoglioso a mamma Maria: "abbà", cioè "giù", "in basso". E ogni volta la povera donna tremava, temendo il peggio». Elena Pranzo

Zaccaria, ultima moglie, torna alle origini di Aldo Giuffrè. La casa di cui parla è quella di via Del Sole n. 6, a due passi dal Conservatorio. Là, il 10 aprile del 1924, nacque l'attore e regista morto il 10 giugno 2010. E là, proprio domani sarà scoperta una targa che lo ricorda, a cura del Comune.

L'analisi

Giancarlo Siani e la pedalata per dire basta a tutte le mafie

Geppino Fiorenza

Una cosa è certa: Giancarlo Siani non smetterà mai di "pedalare" e farci pedalare, senza tregua, per verità e giustizia, contro le mafie, affiancando tanti ragazzi nelle scuole di tutta Italia, grazie a presidi e docenti che lo fanno conoscere e tengono vivo il suo ricordo ed il suo impegno, insieme al fratello Paolo, ai nipoti Gianmario e Ludovica, agli amici giornalisti de Il Mattino e della stampa tutta ed al sottoscritto, che ha l'onore di essere presidente onorario della Fondazione che porta il suo nome. E grazie naturalmente a Marco Risi, con Andrea Purgatori ed al loro sempre vivo "Fortapàsc". Mentre la sua congeniale "Mehari", ora ospitata nel Comune di San Giorgio a Cremano, ha girato per l'Italia e l'Europa.

Ma questa volta, fuor di metafora, si pedala davvero. Tutto nasce dalla preziosa inventiva di un giovane che vive e lavora a Formigine, in provincia di Modena. Si tratta di Salvatore Esposito, che ha promosso il "Primo Memorial Giancarlo Siani", con una gara ciclistica amatoriale per tesserati, enti convenzionati Fci o Biki Card, d'intesa con la Fondazione Siani, AsCenDeR della legge regionale 39/85, associazione Formigine partenopea, coop L'Angolo, Mediterra, la Uisp, collaborazione delle organizzazioni sindacali ed il patrocinio del Comune di Formigine con la sindaca Elisa Parenti e l'assessora allo Sport, Giulia Bosi. Titolo benaugurante: "La nostra speranza di continuare a sognare". La partenza è fissata per domenica 12 aprile con ritrovo in via Ferrari 8 a Formigine, dalle ore 7.30, con i dettagli che saranno illustrati in una conferenza stampa nella giornata precedente.

Continua a pag. 27

Domenico, Fico: «Presto la verità e niente sconti»

► Minuto di silenzio in Consiglio regionale. Poi viene approvata la mozione bipartisan «Indagini rigorose sul cuore bruciato»

Giuseppe Crimaldi

Verità sulla morte del piccolo Domenico al Monaldi. È l'obiettivo del governatore Fico.

A pag. 23



Il ricordo del piccolo Domenico ieri in Consiglio regionale

L'incontro in ospedale

Risarcimento, Monaldi e famiglia ora sono più vicini a un accordo

«È emersa la reale volontà di riconoscere in via stragiudiziale un risarcimento», ha dichiarato Francesco Petrucci, avvocato della famiglia Caliendo. Ieri c'è stato un incontro tra l'avvocato dei genitori del piccolo Domenico e i legali dell'Azienda dei Colli. Incontro interlocu-

torio, dunque, che comunque sembra avere definitivamente stemperato gli iniziali toni tesi tra le parti. «Appuntamento per il 4 maggio - spiega Petrucci, - data in cui saranno definiti gli importi. Saranno invitati anche i medici indagati».

Crimaldi a pag. 23

La svolta Gestione affidata alla cooperativa La Paranza: «Così contribuiamo al rilancio del rione Sanità»

Fontanelle, il tesoro ritrovato

Cimitero chiuso da sette anni: riaprirà il 18 aprile. Decisiva la sinergia tra pubblico e privati

Giovanni Chianelli

Il cimitero delle Fontanelle riapre dal 18 aprile, decisiva la collaborazione pubblico-privati. Il cimitero era off limits dal 2019: ora viene definitivamente restituito alla comunità della Sanità, alla cittadinanza e ai tanti turisti che aspettano di conoscere la sua magia. La gestione affidata alla cooperativa La Paranza.

A pag. 20

Il caos baretta

Movida, Manfredi incalza il Consiglio: ora l'ok alla delibera

Dario De Martino

Una delibera ad hoc per un equilibrio tra il popolo della notte e i cittadini dei quartieri della movida. È l'obiettivo del sindaco Manfredi, all'indomani della mobilitazione dei residenti di Chiaia.

A pag. 27

Torre Annunziata / Un parco nell'ex feudo dei Gionta



Torre Annunziata, al via ieri i primi interventi per la demolizione di Palazzo Fienga

Palazzo Fienga, ruspe nel fortino del clan

Maurizio Sannino a pag. 24

L'investimento

Secondigliano via ai lavori per la rinascita della piscina

Gianluca Agata

Una nuova vita per la piscina comunale di Secondigliano. La svolta per un impianto da tempo abbandonato è stata ufficializzata ieri mattina, quando è stata definita dalle istituzioni cittadine una sorta di road map. In sintesi, è stato ratificato un investimento di oltre quattro milioni di euro, tanto che entro il 2027 sarà completata l'opera. In questo modo - ha spiegato il sindaco Manfredi - il quartiere ritrova un servizio utile per tante famiglie della periferia nord.

A pag. 21

Il verdetto della Cassazione



Impagnatiello, appello bis: Giulia, delitto premeditato

Claudia Guasco a pag. 24

Ponticelli Ascione tornava da lavoro. Ma non si esclude una vendetta Ventenne ucciso, la pista: colpito per errore

Leandro Del Gaudio

Ponticelli, la pista dell'errore di persona (o del delitto per caso nel corso di una stesa) al vaglio degli inquirenti. È questa l'ipotesi principale battuta in queste ore dagli inquirenti nel corso delle indagini sull'omicidio di Fabio Ascione, messo a segno a Ponticelli all'alba di due giorni fa.

Via Miranda, cinque del mattino, poche persone in strada, sono tutte raggruppate all'esterno di un bar. Piombano i



Il ventenne Fabio Ascione

killer a bordo di un'auto, fanno fuoco. Probabile che abbiano sparato più volte, fatto sta che il ventenne è stato colpito una sola volta all'altezza del petto. Ipotesi al vaglio della Dda di Napoli (indagano i pm Gagliardi e Raimondi, sotto il coordinamento dell'aggiunto Amato), i carabinieri passano al setaccio la zona. Si punta a recuperare immagini dalle telecamere di sorveglianza, si cerca un movente per stanare gli assassini.

A pag. 25

LEONARDO
IMMOBILIARE

Tel. **081 578 92 79**
leonardoimmobiliare.info

Instagram Facebook

La politica, i nodi

Movida, Manfredi rilancia «Presto l'ok alla delibera»

L'ANNUNCIO

Dario De Martino

«Bisogna trovare il giusto equilibrio tra le attività commerciali e la qualità della vita dei residenti». È la linea dettata dal sindaco Gaetano Manfredi sulla questione movida. L'obiettivo è quello di arrivare a una delibera finalmente condivisa che il consiglio comunale, che sul tema vive profonde spaccature, non è ancora riuscito a portare a casa. Il lavoro in commissione è in corso da tempo per sviluppare un provvedimento che possa contemperare i diversi interessi in campo, rappresentati anche nell'assise cittadina. Il tema è tornato agli onori della cronaca dopo la denuncia sottoscritta da 49 residenti di Chiaia contro l'amministrazione per il caos provocato dal bynight. Comune che deve già sborsare 1,2 milioni per risarcire i residenti di piazza San Domenico e piazza Bellini che hanno già vinto in sede civile. E che nel frattempo si muove con ordinanze che hanno una validità temporale limitata. Ma l'obiettivo dell'amministrazione è di regolamentare la materia una volta e per tutte, pur con le limitazioni della normativa nazionale che è particolarmente stringente rispetto all'operatività dei Municipi in questo campo. Manfredi spinge proprio in questa direzione: «A breve approveremo in Consiglio comunale il nuovo regolamento che metterà più ordine sul problema della gestione serale e notturna», ha detto ieri il primo cittadino, che ricorda ovviamente anche «l'importanza dei controlli» per far fronte alla questione.

LA DENUNCIA

L'esigenza di una delibera complessiva è tornata di attualità dopo che 49 residenti di Chiaia hanno citato in giudizio l'amministrazione per la gestione della movida. Seguendo l'esempio dei residenti del centro storico, gli abitanti del quadrilatero dei baretti di Chiaia chiedono un risarcimento danni a Palazzo San Giacomo per il frastuono causato dal by-night. A rappresentare legalmente i residenti in questa battaglia è l'avvocato Gennaro Esposito, che è pure consigliere comunale. Allegato alla denuncia anche un elenco di 76 locali.

L'AMMINISTRAZIONE NEL MIRINO DEI CITTADINI: GIÀ CONDANNATA DUE VOLTE, POSSIBILI MAXI-RISARCIMENTI

► Il pressing del sindaco sul Consiglio: residenti e operatori, serve una sintesi
► Dopo il centro storico anche Chiaia si è mobilitata per il caos dei baretti

I residenti lamentano: sforamenti nei decibel del rumore acustico, prevalentemente antropico, la difficoltà ad entrare ed uscire dalle proprie abitazioni in auto ma anche in taxi. E ancora, problemi anche per i mezzi di soccorso di raggiungere i luoghi delle chiamate oltre a una situazione di perenne caos e condizioni igieniche che sarebbero - a giudizio degli abitanti - provocate dalla presenza di locali che per la stragrande maggioranza praticano la propria attività sostanzialmente in strada. Se si considera che per piazza Bellini e piazza San Domenico i ricorrenti hanno ottenuto ciascuno tra i 33 e i 44 mila euro di risarcimenti, per Chiaia la cifra potrebbe essere moltiplicata per 49. In caso di sconfitta, sarebbe un'ecatombe potenziale,



LA STRATEGIA

Il Comune accelera per approvare la delibera sulla movida: è la risposta all'iniziativa dei residenti di Chiaia che, dopo quelli del centro storico, sono andati all'attacco per il caos baretti

per le casse del Comune, da circa 2 milioni di euro. Udiienza fissata al 30 settembre.

LA DELIBERA

Insomma, la nuova causa di Chiaia si aggiunge a quella già pendente per vico Quercia (sentenza attesa il 15 maggio). E mentre si attivano anche gli abitanti dei Quartieri spagnoli, Manfredi spinge per accelerare sulla delibera. «A breve la approveremo», dice. Un invito anche al Consiglio a trovare la quadra in tempi brevi. L'autunno scorso, l'amministrazione Manfredi sottopose una proposta di delibera al consiglio comunale per regolare il rebus movida. Via Verdi si spaccò, ritenendo la proposta troppo restrittiva per i bar: discussione naufragata e nulla di fatto. A cavallo tra la fine del 2026 e l'inizio del 2026, Palazzo San Giacomo ha emanato due ordinanze con limitazioni orarie e per l'asporto su vico Quercia (scaduta) e per piazza Bellini (che scadrà il 6 maggio).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giunta, il sindaco a Dinacci «Subito un nome unitario»

IL CASO

Non è stato l'incontro della svolta decisiva. Ma è stato l'appuntamento in cui sono stati dettati i tempi. Un faccia a faccia tra il sindaco Gaetano Manfredi e il segretario metropolitano del Pd Francesco Dinacci. In cui il primo cittadino ha detto chiaramente che non aspetterà in eterno l'unità dei Dem per riempire la casella da assessore lasciata vacante a gennaio 2023 da Paolo Mancuso e mai rimpiazzata, anche a causa delle liti interne al Pd. La richiesta del primo cittadino è quella di avere un nome unitario che non scateni liti interne alle correnti del partito.

LE TRATTATIVE

Il segretario Dinacci, che in queste ore è anche alle prese con le difficili scelte per le prossime elezioni amministrative, si confronterà ora con il partito e con

il gruppo in consiglio comunale. Ma l'indirizzo sulla scelta del nuovo assessore in quota Pd potrebbe arrivare direttamente dalla segreteria nazionale guidata da Elly Schlein. Una direzione, quest'ultima, che potrebbe avvantaggiare alcune ipotesi (come quella di Valerio Di Pietro), anche se pure ieri non si è entrati ancora nel merito dei nomi e delle deleghe. L'interlocuzione tra il primo cittadino e la segreteria nazionale, in particolare con il responsabile organizzazione del Pd Igor Taruffi, sarà decisiva anche in questo senso. I

ULTIMATUM AL PD LA SCELTA DOVREBBE ARRIVARE DAL NAZARENO E COME ASSESSORE SPUNTA PUCA

tempi, quindi, non dovrebbero essere molto lunghi e entro una settimana è attesa una svolta. Anche perché l'assessore in quota Pd sbloccherebbe anche un'altra casella nella squadra di governo di Manfredi.

L'ALTRO ASSESSORE

Alla giunta dell'ex ministro, infatti, dopo le elezioni regionali, manca anche un'altra figura. Ha lasciato palazzo San Giacomo, infatti, Luca Trapanese, diventato consigliere regionale con il Movimento 5 Stelle. In questo caso il primo cittadino potrebbe inserire in Giunta un uomo di sua fiducia. Sembra sempre più vicino ad entrare in squadra Carlo Puca, giornalista e opinionista vicino al primo cittadino sin dalla campagna elettorale che ha portato Manfredi alla guida del Comune. Nelle ultime settimane Puca era stato scelto come coordinatore regionale di Progetto civico, il partito



LE MOSSE Il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi

dei moderati promosso da Alessandro Onorato, assessore ai Grandi eventi del Comune di Roma. Ancora in corso, anche in questo caso, i ragionamenti sulle eventuali deleghe. L'annuncio, in ogni caso, arriverà insieme al nome del Pd. E in politica, come è noto, nulla è davvero definito finché non ci sono gli annunci ufficiali. E questo arriverà soltanto quando sarà definita la partita interna ai Dem. Servirà, quindi, almeno un'altra settimana per chiudere definitivamente la squadra che accompagnerà Manfredi alla fine del mandato.

L'APPUNTAMENTO

Di tutto questo si parlerà anche oggi, almeno nei discorsi privati, all'appuntamento "Indu-

stria26, reindustrializzare l'Italia" organizzato dal Pd. All'appuntamento parteciperanno, infatti, sia il sindaco che Dinacci. Ma ci saranno anche il segretario regionale Dem Piero De Luca e la capogruppo alla Camera del Pd Chiara Braga. Annuncerà anche la presenza del governatore Roberto Fico. L'antipasto di un fine settimana che vedrà i Dem protagonisti in città con l'appuntamento "Perché continua a esistere una questione meridionale?" organizzato dall'eurodeputato Sandro Ruotolo. Annuncerà anche in questo caso la presenza di Manfredi, Fico, del presidente nazionale Stefano Bonaccini e una lunga lista di dirigenti nazionali Dem.

d.d.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla prima di Cronaca

Siani e la pedalata contro tutte le mafie

Geppino Fiorenza

Mi tocca a questo punto ricordare, con un po' di orgoglio, che Salvatore Esposito, da bambino, negli anni '70, aveva frequentato la "Mensa dei bambini proletari" di Montesanto, a Napoli, che come dice lui "gli riempiva non solo la pancia, ma anche la testa". Quindi non resta che fare a lui, ai suoi amici, alle organizzazioni coinvolte

ed ai ciclisti impegnati, i migliori complimenti ed auguri per la bella iniziativa a cui saremo presenti con una piccola delegazione da Napoli, portando anche i più recenti libri su Giancarlo, "Giancarlo Siani. Terra nemica", di Pietro Perone, edizioni San Paolo, e "Con la Schiena dritta" edito da "Marotta&Cafiero" di Rosario Esposito La Rossa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legalmente www.legalmente.net

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona	071 2149811	Perugia	0755736141
Frosinone	0775 210140	Pescara	085 422966
Latina	0773 668518	Roma	06 377081
Lecce	0832 2781	Terni	0744 425970
Mestre	041 5320200	Treviso	0422 587299
Milano	02 757091	Viterbo	0761 303320
Napoli	081 2473111	legalmente@piemmemedia.it	